



L'editoriale  
dei  
lettori

# APOCALISSE SULLE ALPI

*Una giornata sui monti della Bergamasca funestata da jeep ed elicotteri che vanno e vengono per scarrozzare i turisti al rifugio. Una nuova barbarie*

DAVIDE SAPIENZA

**D**omenica ho deciso di portare il mio bambino di 3 anni a fare un giro e mostrargli il lago d'Iseo dal Monte Alto, sopra i rifugi Magnolini e Pian della Palù. La zona è bella ma so cosa potrebbe attenderci, perché qui ci vivo. Sino al Magnolini va quasi bene: incrociamo solo la jeep che porta i «disabili normodotati» al rifugio, che per fare un km a piedi si fanno caricare; poi due moto e il super leggero che da anni volteggia vicino a terra sul comprensorio.

Ma l'orrore è in agguato. Alle 12.30 lasciamo il rifugio. Ecco il primo elicottero: atterra a cento metri dal rifugio, sull'erba. Scendono i «disabili» che, miracolo!, camminano da soli! L'elicottero riparte. Si tuffa a raso nella piccola macchia di conifera. Se fosse caduto, sarebbe stato un disastro. Ma eccone un altro. Mio figlio inizia a piangere spaventato: «Siete impazziti! Andate via! Non fate lumole... basta!». Intanto il genio sul secondo elicottero indugia lunghi minuti prima di atterrare. Ma ecco di nuovo il primo elicottero! Atterra. Venti minuti dopo arriva il terzo. E' Apocalypse Alpi!

Sentite qui. C'erano almeno 300 persone in giro, che volevano solo stare in un luogo bello e accessibile facilmente a piedi, per tutti. «Loro» dicono che i mezzi si usano per portare i disabili in montagna. Di legale c'era niente, domenica, lì. Ecco, ora abbiamo capito chi sono «i disabili» secondo «loro». Ma lo sapete che camminare è la rivoluzione possibile? Pensare dai piedi. Come le radici, spingono verso l'alto il nutrimento della Terra.

Sabato 22 il Consiglio Direttivo del Cai Bergamo discute le linee di indirizzo e autoregolamentazione in materia di ambiente e tutela del paesaggio. Si ritrovano al rifugio Magnolini. Chissà la montagna cosa pensa.

camminatore, 49 anni, Presolana (BG)